

Il 6 luglio a Firenze la riunione sul futuro dei luoghi montani, il Casentino partecipa

# La Mappa di Comunità di Raggiolo agli Stati Generali della Montagna

## ► CASENTINO

Si svolgeranno a Firenze il 6 luglio gli "Stati generali della Montagna", iniziativa della Regione ed Anci Toscana per aprire una nuova stagione per le politiche della montagna. Gli Stati Generali saranno occasione di ascolto, proposta e confronto per sostenere le ragioni per restare, tornare e investire nella montagna. Nei vari tavoli tematici si discuteranno criticità e proposte. Fra queste, come esempio di buona pratica, sarà portata anche l'esperienza della "Mappa di Raggiolo"; iniziativa che consiste - come spiega Andrea Rossi, coordinatore del Servizio Ecomuseo Casentino - in un inventario partecipato del patrimonio culturale locale, e un programma condiviso di azioni per la salvaguardia e lo sviluppo socio-economico e culturale del territorio. Predisporre una mappa di comunità significa avviare un percorso finalizzato ad ottenere un archivio permanente, e sempre aggiornabile, delle persone e dei luoghi di un territorio, evitando la perdita di conoscenze che sono espressione di saggezze raggiunte con il contributo di generazioni e generazioni. La mappa di Comunità di Raggiolo è stata una delle prime realizzate in Italia, frutto di un lavoro di scambio e confronto maturato nell'ambito della comunità degli ecomusei italiani ed europei definita "Mondi Locali". E' sta-



Raggiolo L'esperienza del borgo sarà rappresentata il 6 luglio a Firenze agli Stati Generali della Montagna: la mappa è una delle prime realizzate in Italia

ta promossa dal Centro Servizi della Rete Ecomuseale del Casentino (Unione dei Comuni) con il Comune di Ortignano Raggiolo e il decisivo concorso dell'associazione La Brigata di Raggiolo, soggetto che gestisce anche l'Ecomuseo della Castagna a Raggiolo. "Attraverso la mappa di comunità - spiega il sindaco di Ortignano Raggiolo Fiorenzo Pistolesi - gli abitanti di un luogo hanno la possibilità di rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che vogliono trasmettere alle nuove generazioni. Essa evidenzia il modo con cui la comunità locale percepisce e dà valore alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro". A Raggiolo la mappa è anche un quadro a cui guardare nella programmazione delle attività. Tra gli interventi il recupero del mulino ad acqua e ripristino del sistema tecnico per la molitura; recupero del seccatoio per castagne e restauro del ponte dell'Usciolino; ricerche sulla mitica origine corsa della comunità; approfondimento intorno all'arte del coltello con riproposizione di un antico esemplare; restauro della "Croce monumentale del Pratomagno". Oltre a Raggiolo il percorso delle mappe in Casentino è stato applicato ad altri due contesti: Alta Valle del Solano (Castel San Niccolò) e Alta Valle del Corsalone (Chiusi della Verna). ◀

